

L'APOCALISSE



PAOLO GENTILONI
INVITO TUTTE LE ISTITUZIONI
A COLLABORARE
SENZA FARE POLEMICHE



Il ministro Galletti con l'onorevole Velo accolti dal sindaco Nogarini. Il Governo si mobilita

IL PATTO

Galletti stana Comune e Regione «Al più presto un piano di sicurezza» *Il ministro dell'Ambiente assicura fondi straordinari per Livorno*

«SAPEVO che la situazione era critica e l'ho riscontrato venendo qui a Livorno». Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ieri in città, per l'incontro con la squadra dei soccorsi alla Protezione Civile. Con lui il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo e il prefetto Anna Maria Manzone. «Sono qui a portare la vicinanza del Governo alle famiglie delle vittime e alla popolazione livornese - ha detto il ministro - quella che viviamo non è più una situazione di emergenza. Ognuno deve fare il pro-

prio mestiere». La stoccata ai sindaci «devono pulire i tombini e i corsi d'acqua» e alle Regioni «devono spendere i soldi che hanno a disposizione per le opere idrauliche contro il dissesto idrogeologico. I soldi ci sono e devono essere spesi bene e in fretta». Forte il diktat: «L'emergenza si combatte quando l'emergenza non c'è, dopo è troppo tardi».



NEL MIRINO finisce ancora una volta il sistema di previsione meteo. «Quello toscano funziona bene – dice il rappresentante del Governo – il problema è alla radice. Oggi, stante l'articolo quinto della Costituzione, non posso fare un sistema nazionale meteo. Ne sopravvivono venti a livello regionale ma quello nazionale è indispensabile». L'occasione si presenta a Bologna, città che ospiterà il centro dati meteorologici europei: «Abbiamo l'opportunità di fare dell'Italia la capitale delle previsioni meteo. E' la governance del sistema che non funziona». Poi ricorda che per la Toscana sono stati stanziati 64 milioni di euro contro il dissesto ideologico e promette l'arrivo di altri 24 milioni entro fine anno. Al momento la Regione ne ha spesi

10: «La procedura è lunga, per questo bisogna partire al più presto». Nell'immediato, però, i primi interventi saranno realizzati con i soldi che la città colpita riceverà dallo stato di emergenza. Sarà la Regione Toscana a formalizzare la richiesta, il consiglio dei ministri ad approvarla e a deliberare l'entità dei fondi.

Durante la riunione nella sala della Protezione Civile è stata fatta un'ampia ricognizione dei danni causati dal maltempo. «Ci sono ancora delle zone – ha detto il ministro – dove servono pulizie e mancano i servizi minimi. La situazione, da qui a breve, potrà tornare al-

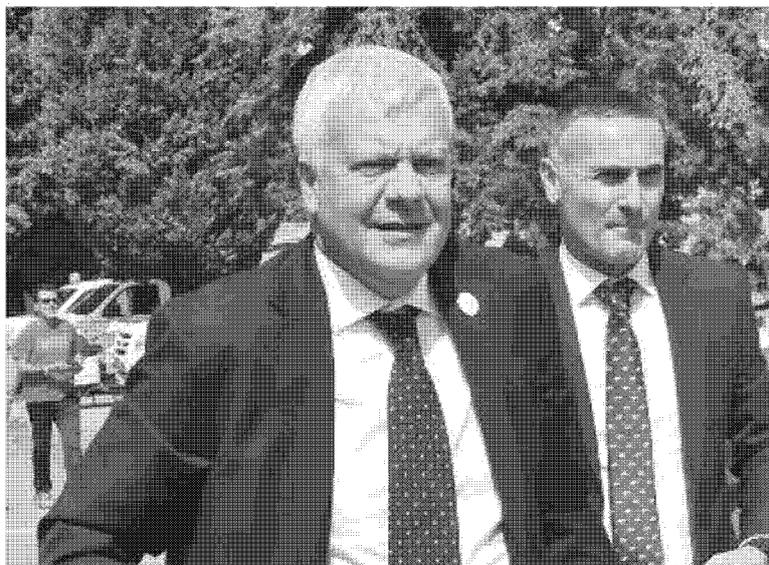
la normalità in termini di viabilità ma anche di vivibilità». Il ministro ha confermato gli aiuti straordinari che si articoleranno su due filoni: quelli legati allo stato di emergenza, e quelli legati ai progetti che saranno presentati per sistemare i corsi d'acqua coinvolti. «Serve un progetto fattibile, in tempi brevi».

ORA DUNQUE non ci sono più scuse: il Governo fa la sua parte e mette a disposizione soldi per la sicurezza idraulica del nostro territorio. Entro settembre, però, il piano dovrà essere pronto e sui tempi vengono i brividi pensando che al tavolo devono convivere Comune di Livorno e Regione Toscana. Il precedente – progetto ospedale – non fa certo dormire sonni tranquilli...

michela berti

IL NODO

«L'Italia ha bisogno di un sistema meteo unico a livello nazionale»



IL RUOLO Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti è venuto ieri a Livorno per portare la vicinanza del Governo alla città



La Regione chiederà al consiglio dei ministri il riconoscimento dello stato di emergenza